

ANTICHE TERRE GIOVANI PROGETTI

- 1) **Titolo** ANTICHE TERRE GIOVANI PROGETTI
- 2) **Paese** Italia
- 3) **Organizzazione Ente** AZIENDA VITIVINICOLA RABEZZANA SAS
- 4) **Persona di contatto** LIA TADDEI
- 5) **Funzione** RESPONSABILE DEL PROGETTO
- 6) **e.mail** liataddei28@gmail.com
- 7) **web link** www.relaisandesiderio.com/anticheterre
<https://www.facebook.com/anticheterre.giovaniprogetti>
- 8) **Inizio del progetto** MARZO 2015
Fine del Progetto NO

9) Sintesi del progetto

ANTICHE TERRE GIOVANI PROGETTI si caratterizza per aver proposto terre di proprietà in comodato d'uso a giovani disoccupati o con reddito basso spesso derivante da lavoro non adeguato alle capacità e al titolo di studio conseguito, per aver suggerito di ridare vita a terre abbandonate adottando tecniche e tecnologie moderne in linea con un'idea di agricoltura sostenibile, per aver cercato di stimolare la creatività e l'entusiasmo di una popolazione giovane ma sfiduciata, per aver tentato di contrastare il degrado e la cementificazione, per ridare vigore a piccoli borghi che si stanno svuotando, per coinvolgere più soggetti nella realizzazione di una Banca della terra italiana

10) Sfide e Obiettivi

Il progetto ha fatto sì che le nostre terre in Piemonte e Toscana siano state assegnate ai progetti di 2 giovani selezionati su un totale di 610 che ci sono giunti.

Le principali motivazioni a intraprendere questo percorso sono state:

-desiderio di non lasciare abbandonate le terre sulle quali le nostre famiglie avevano tanto investito in termini di denaro e di amore.

- offrire un'opportunità concreta ai giovani.

- cercare di tutelare il paesaggio e la biodiversità, contrastare l'inquinamento, il degrado e la cementificazione

Inoltre in termini economici il comodato d'uso può rivelarsi anche un'ottima alternativa all'affitto o alla vendita e alla svalutazione per un terreno che non viene più coltivato e dunque non rende.

Il primo obiettivo è stato quello di individuare dei giovani che, tramite presentazione di un progetto di agricoltura sostenibile a carattere individuale o sociale, desiderassero sviluppare le loro idee e capacità usufruendo dei nostri terreni offerti loro in comodato d'uso per almeno 15 anni.

Il secondo obiettivo è stato quello di individuare altri proprietari terrieri che desiderino intraprendere la nostra stessa strada incrociando successivamente domanda e offerta. Ad oggi se ne sono proposti 6 con terreni nelle Regioni di Umbria, Campania e Sicilia

La terza parte prevede di individuare tutti i canali per censire la maggior parte delle terre incolte o abbandonate di proprietà pubblica o privata in di tutte le regioni d'Italia e costituire una Banca delle Terre a cui possano attingere giovani disoccupati o desiderosi di intraprendere un'attività in agricoltura.

11) Modalità di realizzazione del progetto

Siamo partiti da un annuncio che abbiamo pubblicato sul sito face book del Consorzio della Quarantina, Associazione per la terra e la cultura rurale dove offrivamo in gestione la nostra terra ai giovani. La notizia ha iniziato a diffondersi e le domande a moltiplicarsi. Poi abbiamo creato un blog per la raccolta dei progetti: una scheda finanziaria, comprensiva del calcolo dei costi di avviamento ed un piano di rientro dell'investimento stimato, il curriculum del richiedente e naturalmente un progetto, tale da essere sostenibile nel tempo e in linea con le caratteristiche del territorio.

Il requisito indicato è stato che il progetto assicuri l'adozione di metodi di agricoltura naturale. Allo scadere del bando a luglio 2015 le proposte pervenute sono state 610! Abbiamo selezionato e incontrato i candidati migliori, fino a sceglierne 2, uno per le terre in Piemonte e uno per la Toscana.

Li abbiamo seguiti per trovare i contatti necessari con gli agronomi e professionisti esperti nel settore e per trovare finanziamenti pubblici a fondo perduto.

12) Chi ne beneficia?

Molti dei richiedenti sono italiani emigrati che risiedono attualmente in altri Paesi, anche extraeuropei. La domanda per la maggior parte è costituita da giovani tra i 18 e i 35 anni, laureati nelle più disparate discipline, tra loro vi sono precari o disoccupati ma anche cinquantenni in cerca di nuova occupazione. Una piccola percentuale di più giovani poco scolarizzati si propone, inoltre, per collaborazioni. Si presentano con progetti individuali e collettivi, in associazioni e, in piccola percentuale, cooperative già avviate.

Moltissimi sono i progetti di carattere sociale, che prevedono l'inserimento di lavoratori con minori opportunità (migranti, detenuti, disabili), o, accanto a quelle rurali, attività didattiche o trasversali, come l'allevamento (api, asini...) o coltivazioni innovative (bambù, aloe...), o, infine, progetti integrati con il territorio locale e l'ambiente per la promozione di stili di vita più sostenibili.

13) Applicabilità

Per ora nei ns terreni in Piemonte e Toscana però con la possibilità di estendere l'idea progettuale ad altre persone interessate anche in altre Regioni Italiane (in questo senso abbiamo già ricevuto moltissime richieste di contatti e informazioni)

14) Innovazione

Abbiamo inteso proporre non un ritorno alla terra solo con la fatica dei contadini di una volta, ma un occuparsi della terra per migliorare la produzione agricola e la distribuzione, per ritrovare entusiasmo, per poter lavorare con un obiettivo proprio, per trovare anche in agricoltura modi, tecniche e strumenti che permettano una vita dignitosa, ma senza quei sacrifici immani dei nostri nonni, si può forse dire "un'agricoltura giovane". I giovani oggi sanno comunicare, sanno usare strumenti nuovi, se vogliono sanno farsi conoscere, la vita in campagna quindi può essere cosa diversa da quella di un tempo, deve anche

produrre reddito per una vita dignitosa, cercando di promuovere attività di agricoltura sostenibile, a filiera corta e di arrivare direttamente sul mercato con strumenti innovativi saltando la grande distribuzione.

15) Sostenibilità

La sostenibilità è data dalla possibilità di utilizzare i fondi Europei gestiti dalle varie Regioni Italiane del nuovo Programma per l'Agricoltura PSR 2014/2020 con bandi che stanno uscendo in tutte le Regioni Italiane, e soprattutto il "Pacchetto Giovani" che promuove l'introduzione di giovani agricoltori nelle aziende agricole con premi di insediamento e finanziamenti a fondo perduto che possono arrivare fino al 100% delle spese sostenute per l'insediamento del giovane agricoltore e l'ammodernamento della azienda agricola.

Il progetto prevede che l'attrezzatura e i locali che verranno costruiti sulle terre in relazione alle attività dei giovani agricoltori restino di loro proprietà.

16) Finanziamenti e risorse

Le fonti di finanziamento per i nostre terreni sono le nostre e soprattutto i bandi PSR 2014/2020, in particolare il giovane agricoltore che abbiamo selezionato in Toscana per la gestione dei ns terreni ha già presentato e vinto il bando 2015 "pacchetto Giovani" con un contributo a fondo perduto di circa 100.000 Euro a fronte di spese previste dello stesso ordine di grandezza. Il giovane agricoltore che abbiamo selezionato in Piemonte per la gestione dei ns terreni presenterà invece il bando 2016 "pacchetto Giovani" in Piemonte con una richiesta di contributo a fondo perduto sempre di circa 100.000 Euro a fronte di spese previste dello stesso ordine di grandezza

17) Risultati

Risultati a livello qualitativo e quantitativo relativamente agli obiettivi – qual è l'opinione del target group sull'attività (se possibile max 100 parole):

Avere avuto contatti con più di 600 persone interessate all'iniziativa (in Italia e all'estero), aver selezionato i due nuovi giovani agricoltori per la gestione dei ns terreni in Piemonte e in Toscana, avere già vinto il bando Pacchetto Giovani del PSR 2014/2010 in Toscana con il giovane agricoltore che abbiamo selezionato per le ns terre

18) Valutazione

Tutto questo ci ha permesso di incontrare un mondo che non conosceamo fatto di persone che si muovono nell'ambito dell'agricoltura sostenibile, che discutono periodicamente, che sperimentano sulle proprie terre e che con entusiasmo incredibile sono riusciti a costruirsi una vita diversa per sé, i propri figli e la comunità dove sono inseriti. Abbiamo cominciato ad allargare la rete individuando altri proprietari disponibili a seguire un progetto simile al nostro, abbiamo coinvolto redazioni e testate giornalistiche che ci stanno aiutando a diffondere l'idea e che paiono propensi a lavorare per censire le terre abbandonate in Italia. Una lacuna: non aver controllato in tempi rapidi la diffusione della notizia su face book, che ha fatto sì che diverse redazioni on line abbiano dato la notizia in modo distorto, inducendo molti giovani a richieste non attinenti.

19) Riferimenti a articoli pubblicati

- Nel ns sito (www.relaisandesiderio.com/anticheterre/) ci sono già il logo, la presentazione del ns progetto e alcuni documenti di lavoro,

- Brochure del progetto
- Intervista a Lia Taddei durante la trasmissione di Rai2 “Caterpillar”



Intervista Radio 2 KATERPILLAR.m4a

- ---
- Articolo su “Il Fatto quotidiano”:
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/05/11/i-nostri-terreni-di-famiglia-ai-giovani-disoccupati-se-volete-coltivarli-scriveteci/1650118/>
- Video su YouTube (del giornale La nuova Provincia di Asti):
<http://youtu.be/nySAgJK08z0>;
- Articolo pubblicato su Nuovo Consumo (www.nuovconsumo.it), mensile di Unicoop Tirreno distribuito in Toscana, Lazio, Umbria e Campania a soci e clienti dei punti Coop e Ipercoop.
- Articolo pubblicato su REDAZIONE DI **ECOSEVEN**
- Articolo su **ETICAMENTE** *Intervista telefonica su Capital Week end /Radio Capital* **25**
intervista RADIO CAPITAL:



Intervista Lia a radio capital.m4a

Articolo su Lifegate <http://www.lifegate.it/persone/news/terra-gratis-agricoltura-lia-taddei>